

O M I S S I S

Durante la trattazione del presente argomento risultano presenti in aula n° **22** Consiglieri: Avezzù, Bedendo, Bertacin, Bimbatti, Borgato, Borsetto, Buson, Candita, Fiorenzato, Guarnieri, Guerrato, Libralon, Maldì, Masin, Montagnolo, Ongaro, Paron, Pavarin, Piscopo, Ruzzante, Scarinzi e Settini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 in data 18/12/2009, esecutiva, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50, comma 4) lett. a) della L.R.n.61/1985, la variante parziale al P.R.G. del Comune di Rovigo di individuazione della zona di degrado di cui all'art. 27 L. n. 457/1978 inerente i fabbricati di categoria di intervento ristrutturazione edilizia D2 di cui alla Tav. 3 - Progetto - Categorie di intervento, della Variante al Centro Storico del Capoluogo approvata con D.G.R.V. n. 603 del 05/02/1985, ubicati all'interno del perimetro indicato nella Tav. A1 allegata all'atto consiliare su citato e contestualmente adottato il Piano di Recupero di iniziativa privata afferente l'area come su riperimetrata sita in Via A. Mario di Rovigo in Ditta G. D. Uno redatto dagli architetti Paparella Luigi di Rovigo e Pujiatti Stefano di Torino come composto dagli elaborati sotto elencati :

- Relazione Tecnica di progetto 28/11/2008
- Norme di attuazione interne al Piano - Adeguate al parere della C.E. del 19/05/2009 - 24/06/2009
- Schema di Convenzione 28/11/2009
- Prontuario di mitigazione ambientale 28/11/2008
- Attestazione area degradata 18/06/2009
- TAV. A1- Inquadramento generale 28/11/2008
- TAV. A2- Coni ottici stato di fatto 28/11/2008
- TAV. A3a- Rilievo dello stato di fatto: Piante dell'edificio 1- 28/11/2008
- TAV.A3b- Rilievo dello stato di fatto:Prospetti piante sezioni dell'edificio 1 28/11/2008
- TAV. A3c- Rilievo dello stato di fatto: Piane Sezioni e prospetti dell'edificio 2 28/11/2008
- TAV.A3d- Rilievo dello stato di fatto:Piante sezioni e prospetti dell'edificio 3 - 28/11/2008
- TAV. A3e- Rilievo dello stato di fatto: piante sezioni e prospetti dell'edificio magazzino - 28/11/2008
- TAV.A3f-Rilievo dello stato di fatto:Piante sezioni e prospetti dell'edificio garage Dondi - 28/11/2008
- TAV. B1-Analisi progettuale 28/11/2008
- TAV. B2- Planivolumetrico di progetto-Distanze dagli edifici contermini e altezze - 28/11/2008
- TAV. B3a-Progetto: piante e sezioni - Adeguamento al parere della C.E. del 19/05/2009 - 18/06/2009
- TAV. B3b-Progetto: piante e sezioni - 28/11/2008
- TAV. B3b-Progetto: schema di fattibilità strutturale - 27/02/2009

- TAV. B4-Progetto:prospetti e sezioni - 28/11/2008
 - TAV.B5a- Progetto: piante e sezioni - 28/11/2008
 - TAV. B5b- Progetto:piante - 28/11/2008
 - TAV. B6-Progetto: reti tecnologiche 28/11/2008
 - TAV. B7- Progetto: L.13/1989 abbattimento delle barriere architettoniche 28/11/2008
 - TAV. B8 – Comparativa - 27/02/2009
 - TAV. B8a- Comparativa - 28/11/2008
 - accertato che la procedura di pubblicazione e di deposito della Variante di cui sopra si è svolta regolarmente e che non sono pervenute osservazioni in ordine alla Variante medesima;
 - Vista la L.R. n. 11/2004,art.48, comma 1;
 - Vista la L.R. n. 61/1985, art. 50, comma 4, lettera a)
- CONSIDERATO quanto sopra

VISTO l'art. 42 del D.Lgs.n. 267/2000;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs.n.267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica:

favorevole

SENTITE le integrazioni alle dichiarazioni di voto qui allegate **SUB A)**;

Sulla base dei verbali delle precedenti sedute di Consiglio Comunale relative alla presente deliberazione del 10/03/2010 e del 12/05/2010;

Con n. **9** voti favorevoli (Pavarin, Bertacin, Ruzzante, Scarinzi, Libralon, Borsetto, Buson, Ongaro e Montagnolo), n. **5** contrari (Bedendo, Guarnieri, Candida, Maldì e Fiorenzato) e n. **8** astenuti (Masin, Bimbatti, Piscopo. Borgato, Guerrato, Paron, Avezzù e Settini), dei n. **22** consiglieri presenti in aula al momento della votazione:

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 50, comma 4), lettera a) della L.R.n.61/1985 la Variante parziale al P.R.G. del Comune di Rovigo di individuazione della zona di degrado, di cui all'art. 27 della legge n.457 del 1978, inerente i fabbricati di categoria di intervento ristrutturazione edilizia D2 di cui alla Tav. n.3 Progetto – Categorie di intervento, della Variante al Centro Storico del capoluogo approvata con D.G.R.V. n. 603 del 05/02/1985, ubicati all'interno del perimetro indicato nella Tav. A1 già allegata alla deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 18/12/2009 di adozione della Variante de quo;

2) di approvare il Piano di Recupero di iniziativa privata afferente un area sita in Rovigo Via A. Mario in Ditta G.D.Uno s.r.l. redatto dagli architetti Paparella Luigi di Rovigo e Pujatti Stefano di Torino come composto dagli elaborati sotto elencati in atti della deliberazione consiliare citata n.70/2009:

- Relazione Tecnica di progetto 28/11/2008
- Norme di attuazione interne al Piano – Adeguate al parere della C.E. del 19/05/2009 - 24/06/2009

- Schema di Convenzione 28/11/2009
- Prontuario di mitigazione ambientale 28/11/2008
- Attestazione area degradata 18/06/2009
- TAV. A1- Inquadramento generale 28/11/2008
- TAV. A2- Coni ottici stato di fatto 28/11/2008
- TAV. A3a- Rilievo dello stato di fatto: Pianta dell'edificio 1- 28/11/2008
- TAV. A3b- Rilievo dello stato di fatto: Prospetti piante sezioni dell'edificio 1 28/11/2008
- TAV. A3c- Rilievo dello stato di fatto: Piane Sezioni e prospetti dell'edificio 2 28/11/2008
- TAV. A3d- Rilievo dello stato di fatto: Pianta sezioni e prospetti dell'edificio 3 - 28/11/2008
- TAV. A3e- Rilievo dello stato di fatto: piante sezioni e prospetti dell'edificio magazzino - 28/11/2008
- TAV. A3f- Rilievo dello stato di fatto: Pianta sezioni e prospetti dell'edificio garage Dondi - 28/11/2008
- TAV. B1- Analisi progettuale 28/11/2008
- TAV. B2- Planivolumetrico di progetto- Distanze dagli edifici contermini e altezze - 28/11/2008
- TAV. B3a- Progetto: piante e sezioni - Adeguamento al parere della C.E. del 19/05/2009 - 18/06/2009
- TAV. B3b- Progetto: piante e sezioni - 28/11/2008
- TAV. B3b- Progetto: schema di fattibilità strutturale - 27/02/2009
- TAV. B4- Progetto: prospetti e sezioni - 28/11/2008
- TAV. B5a- Progetto: piante e sezioni - 28/11/2008
- TAV. B5b- Progetto: piante - 28/11/2008
- TAV. B6- Progetto: reti tecnologiche 28/11/2008
- TAV. B7- Progetto: L.13/1989 abbattimento delle barriere architettoniche 28/11/2008
- TAV. B8 - Comparativa - 27/02/2009
- TAV. B8a- Comparativa - 28/11/2008

3) di revocare, conseguentemente, la deliberazione di Consiglio comunale n. 52 in data 29/11/2001, esecutiva, di approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata sito in Via A. Mario sempre in Ditta G.D. Uno s.r.l.;

ALLEGATO SUB A)

DISCUSSIONE IN MERITO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 27 del 21/05/2010

“Individuazione zona degradata ai sensi dell'art. n. 27 Legge 457/1978 - Variante parziale al Piano Regolatore Generale ex art. n. 50, c. 4, lett. a) L.R. 61/1985- Piano di recupero in Ditta G.D. Uno Via Alberto Mario Rovigo – Approvazione”.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Se i Consiglieri vogliono prendere posto. Grazie.
Oggi 21 maggio 2010, venerdì ore 9,35. Buongiorno a tutti.
Con l'ausilio del Segretario si procede all'appello. Prego Dottore.

Il Segretario Generale procede con l'appello.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

I presenti sono 23. La seduta è in seconda convocazione ed è aperta.
Per gli scrutatori vengono proposti il Consigliere Bedendo, il Consigliere Ongaro e il Consigliere Pavarin.
Prima di procedere con il primo Punto, desidero nuovamente rinnovare all'Aula l'invito per convocare la Conferenza dei Capigruppo. Sono stato sollecitato ieri da diversi Consiglieri ad addivenire a tanto e aspettavo che fosse formulata una proposta. Non ne è giunta al momento alcuna, pertanto io vi invito, prima della sospensione dei lavori, che solitamente viene fatta verso le ore 13,00 e 14,00, di proporre un orario, altrimenti durante la sospensione dovremmo, c'è l'esigenza di trovarci con i Capigruppo in Conferenza per mezz'ora, tre quarti d'ora.
Vi ringrazio già in anticipo e se vi sono proposte ben vengano o, al limite, concordate fra di voi per una formulazione di una proposta.
Passiamo al primo Punto: “Per l'Individuazione zona degradata ai sensi dell'art. n. 27 Legge 457/1978 - Variante parziale al Piano Regolatore Generale ex art. n. 50, c. 4, lett. a) L.R. 61/1985- Piano di recupero in Ditta G.D. Uno Via Alberto Mario Rovigo – Approvazione”.
Non appena terminato di recitare l'ordine che si è alzata la mano del Consigliere Zanforlin Giulio! Prego Consigliere.

ZANFORLIN GIULIO – Consigliere Partito Democratico:

Volevo fare presente che nel verbale del 12.05.2010, alla pagina 52, il Presidente Montagnolo dice: “E' prenotato il Consigliere Zanforlin Giulio. Prego Consigliere”. Poi io ho parlato, ma nel verbale non risulta traccia.
Allora io volevo solamente portare via un secondo e dire quello che ho detto l'altra volta, in maniera tale che venga riportato sul verbale. Quindi, io volevo dire solo questo, quello che ho detto l'altra volta: in base alla delibera di Via Alberto Mario, chiedo ed invito la Giunta di prevedere un Piano delle aree degradate, in modo da non decidere di volta in volta, in base alle richieste dei singoli tecnici. Chiedo una seria e trasparente pianificazione del territorio, nel rispetto anche della sua morfologia, e in questo modo tutti, imprenditori, amministratori e soprattutto i cittadini residenti, avranno la possibilità di conoscere per tempo la programmazione dell'Amministrazione Comunale.
Come già detto nel precedente Consiglio Comunale del 12 maggio 2010, e non verbalizzato, non partecipo al voto di questa delibera. Grazie Presidente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere Zanforlin Giulio.
Della questione abbiamo avuto occasione di parlarne nella giornata di ieri e dell'altro ieri. Il richiamo dell'addetto dell'assistenza dell'Ufficio Presidenza, dove qualche secondo fa ha richiamato che il microfono con cui lei parlava non era collegato all'impianto, ne è la testimonianza che questa presa di posizione che lei aveva espresso ancora nella seduta del 12 maggio non era stata registrata dall'impianto microfonico.
Questa maggiore precisazione da parte sua dà la conferma di quant'era la sua volontà ancora nella seduta precedente e ne prendiamo atto.
Comunque il verbale rimane così, quello del 12 maggio, così com'era confermato, con una precisazione che stiamo apportando questa mattina, grazie alla sua integrazione.
Grazie, Consigliere Zanforlin Giulio.
Consigliere Placido Maldì, prego.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Grazie Presidente. Sperando che sia ormai la giornata decisiva della presa di responsabilità da parte del Consiglio.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Scusi, Consigliere Maldì, lei per quale motivo è che interviene?

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Allora, lei mi deve dire cos'è un intervento o una dichiarazione di voto?

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Va bene.

Noi ci siamo lasciati la volta scorsa avente questo argomento, dal momento in cui si stava procedendo alla votazione, ed è mia intenzione proseguire i lavori in questo senso, ossia aprire i lavori con la votazione. Pertanto io rivolgo l'invito al Consiglio Comunale di esprimersi, perché le dichiarazioni di voto erano già sopraggiunte con l'operazione del voto.

L'invito che vi sto rivolgendo è questo, ecco, non a caso io attendo qualche secondo per far capire ed intendere bene qual è la volontà.

Consigliere Placido Maldì, prego.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Vede Presidente, io credo che la sensibilità sua debba prevedere anche una discussione aggiuntiva seppur breve, un completamento anche delle dichiarazioni di voto, perché è una questione un po' troppo... molto importante, forse sotto certi aspetti viene sottovalutata da alcuni Consiglieri, ma non è così!

Quindi, io credo che sarebbe più corretto dare la possibilità della giustificazione effettiva di che cosa si deve votare e perché si vota in una maniera. Quello che non è stato fatto in tutte queste giornate in cui è mancato il numero legale!

Grazie Presidente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Io ne sono ben consapevole che il momento non è così usuale, di questo me ne rendo conto. Ed ho accolto anche la sua richiesta di poter effettuare un'integrazione.

Se lei desidera fare un'integrazione alla dichiarazione di voto possiamo... non ho difficoltà a concederla, però non può riguardare solo lei.

Se voi convenite di fare un giro di dichiarazioni di voto, di integrazione da parte vostra con rispetto dei tempi e dei termini che sono previsti dal Regolamento, senza porre ulteriori quesiti, perché ritengo che sia l'Assessore, che gli Uffici hanno già dato risposta anche in questo senso, convengo senza difficoltà, Consigliere Maldì, sia a lei -mi rivolgo- che anche agli altri Consiglieri.

Se c'è questa necessità e questa richiesta di completare con dichiarazione di voto da parte dei gruppi, convengo.

A lei la parola, Consigliere Maldì.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Grazie Presidente. È giusto che ognuno di noi debba giustificare il voto, soprattutto per quello che sta succedendo.

Io non giustifico così! Io preannuncio che voterò contro, perché non sono convinto che sia fatta giustizia sul proporre una variante al Piano Regolatore, che consenta di aggirare una norma di tutela di due fabbricati che hanno di per sé una regolamentazione di ristrutturazione.

Se noi non concediamo questa variante, quindi questo riconoscimento di area degradata, non ci può essere trasferimento delle volumetrie sopra i tetti di questi due fabbricati che sono in un certo qual modo vincolati.

Se noi non concediamo questo riconoscimento di area degradata, non avremo paura che questo tipo di necessità o di richieste sarà esteso a chi lo vorrà in tutto il centro storico. Mi raccomando! E' quello che voglio far capire agli altri. Non è possibile, indipendentemente dalle necessità dei residenti in cui si vedono che ci sono delle difficoltà, che ci saranno delle difficoltà dei lavori, però tutto si può superare, anche con i maggiori oneri, anche con gli oneri anche dei residenti, ma tecnicamente tutto si può superare.

Quello che non si può superare è un intervento da parte del Consiglio che è sovrano, su un qualcosa che sbloccherà la situazione e provocherà lo stesso tipo di opportunità in tutto il centro storico. Grazie Presidente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei, Consigliere Maldì. Altri interventi? Il Consigliere Bimbatti e poi il Consigliere Guarnieri, il Consigliere Borgato e il Consigliere Fiorenzato.

Prego, Consigliere Borgato.

BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. Casini:

Grazie Presidente.

Sull'argomento specifico, che è stato discusso nella seduta precedente, io ero assente, ero impegnato, so che sono stato anche da lei giustificato per l'assenza e quindi non ho assistito alla discussione e alla relazione dell'Assessore.

Ecco, mi dispiace essere stato assente, anche perché il tema è un tema estremamente importante per la città, si tratta di un Piano di recupero.

Questa questione, comunque, l'ho affrontata in Commissione e quindi conosco abbastanza bene la questione che viene posta in votazione oggi e ripeto quella che è stata la mia posizione in Commissione Consiliare: questo è un intervento di cui riconosco il valore. E' un intervento, dal punto di vista qualitativo, estremamente importante e di pregio e diciamo anche tecnologicamente all'avanguardia, secondo i crismi con cui vengono concepite le nuove edificazioni.

Il modo di edificare è sicuramente un aspetto che farebbe onore, che fa onore a Rovigo, alla città di Rovigo, è un modo di costruire, di progettare e di realizzare secondo i crismi, secondo gli schemi che la nuova edificazione esige, in vista anche di una modernità che va sottolineata, soprattutto nella concezione dell'abitare.

Però c'è un presupposto che riguarda proprio lo strumento dei Piani di recupero, e l'Assessore Osti lo sa bene che è una mia posizione diciamo storica, che spesso ho evidenziato anche nella Giunta precedente e con il Sindaco Avezzù.

La questione delle aree degradate non può essere determinata di volta in volta, secondo le iniziative e le proposte del privato. Ritengo che il Comune si debba dotare di uno strumento, di un Piano che vada a identificare esattamente quali sono le aree degradate e in base a questo poi devono susseguirsi gli interventi.

Andare a macchia di leopardo, mettendo anche nelle condizioni l'Ufficio di dire... perché il presupposto dei Piani di recupero è la dichiarazione di area degradata, ritengo sia una forzatura. E quindi la conoscete, la mia posizione è proprio questa.

Noi, ritengo... ritengo che il Comune debba dotarsi di questo strumento, tra l'altro previsto anche dalla normativa, previsto dalla legge, e mi dispiace perché, proprio in funzione di questa mia coerenza, perché questa mia posizione l'ho sempre mantenuta, anche sui PIRUEA, su alcuni PIRUEA, proprio in funzione di questo aspetto, perché effettivamente devo riconoscere che il progetto è qualitativamente molto valido, forse avrei votato anche a favore, ma proprio perché c'è questo presupposto, che io ritengo fondamentale di questo strumento che manca, la mia posizione sarà quella di astenermi, come in effetti ho espresso in Commissione.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

E' chiara la sua posizione, Consigliere Borgato.

Il Consigliere Fiorenzato che sarà seguito dal Consigliere Turcato. Prego, Consigliere Fiorenzato.

FIorenzato GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Io in pochi minuti ribadirei quella che è stata la mia posizione in questi quattro anni di Consiglio.

Io, fin dall'inizio, ho contestato la mancanza di parametri che regolamentassero il riconoscimento di area degradata o Piani di recupero.

Sia in Commissione che nella scorsa riunione, avevo ribadito che il progetto per sé è, come anche ha ribadito il Consigliere Borgato, è un progetto, un bel progetto avveniristico, di cui la città di Rovigo indubbiamente ha bisogno. Solo che, proprio perché inserito in un contesto di riconoscimento di area degradata, vengono meno tutte quelle garanzie e quei parametri che avrebbero dovuto caratterizzare un insediamento del genere.

Questo è successo sia con l'area Cernigliaro, questo è successo sia in Via Amendola... In questi quattro anni... infatti sorridevo quando il Consigliere Zanforlin chiedeva proprio che venissero stabiliti dei parametri, gli ho ricordato che sono quattro anni che anche in Commissione -è buon testimone anche il Presidente Romanin, lo chiediamo, però si vede che è una cosa difficile da mettere in atto.

Per quanto riguarda comunque la delibera che andremo a discutere, ripeto, non entro nel merito del progetto, perché è bello, avveniristico e sinceramente non mi preoccupa; indubbiamente la ditta che lo propone è una ditta seria, che ha esperienza, quindi non penso alle conseguenze che potrebbe avere un insediamento del genere.

Io dico solamente che voto contro, perché il riconoscimento di area degradata non può essere ogni volta lasciato a delle dichiarazioni, un riconoscimento dei singoli tecnici del Comune che prendono in mano i vari progetti.

Devono essere stabiliti dei parametri che riconoscono dove, nell'ambito della città di Rovigo, vengono riconosciute aree degradate o meno.

Quindi il mio voto è contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo il Consigliere Fiorenzato, Turcato, come preannunciato.

TURCATO DANILO – Consigliere Gruppo Indipendente:

Grazie Presidente.

Sì, solo poche parole per riconfermare la mia posizione in merito a questa delibera, anche perché troppo semmai è già stato detto, e confermo quanto ho detto l'altra volta. La posizione di area degradata, è da anni che lo diciamo, è ora di sistemarla. Gli Uffici Tecnici non possono ogni volta portare avanti un discorso sull'area degradata e poi venire in Consiglio Comunale per ottenere il nostro voto. Bisogna regolamentarsi, bisogna darsi una struttura, bisogna fare delle leggi che vadano a garantire sia i cittadini e sia i costruttori, perché questo deve essere fatto in questo Comune e manca da più di vent'anni. Quindi dobbiamo andare avanti in questo senso, dobbiamo trovare una regolamentazione per dire cos'è un'area degradata. Nessuno discute il progetto qua dentro, ma in questo caso è l'area, è il metodo e il modo in cui si è arrivati a questo.

Il mio voto sarà contrario. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Chiaro anche il Consigliere Turcato.

Il Consigliere Guarnieri e poi il Consigliere Bedendo. Prego, Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente. Beh, su alcune cose chiaramente convengo con il Consigliere Maldi e il Consigliere Fiorenzato e anticipo che il mio voto sarà contrario a questa delibera per tutta una serie di considerazioni: la prima, senz'altro com'è stato detto, per la mancanza di un Piano delle aree degradate che, nell'arco di quattro anni, sarebbe tranquillamente... avrebbe potuto essere messo in piedi, invece sappiamo che prima con la Salmaso, oggi con l'Assessore Osti, forse era più semplice portare le delibere a spizzico magnifico, senza alcun tipo di valutazione anche sull'uniformità dei criteri che individuano le aree! Si poteva tranquillamente fare, per dare anche maggiori garanzie.

Su questo tutto il Consiglio sarebbe stato tranquillamente disponibile a discuterne con grande serenità, sarebbe stato quello che avrebbe consentito di non fare delle differenze di trattamento tra aree di serie A) e aree di serie B); non

avrebbe lasciato aperto rischi, quali quelli evidenziati dal Consigliere Maldi, e non vedo quale effetto onestamente ci fosse per portare avanti un progetto di questo tipo! Anche perché l'area ex area Buoso è così da decenni, da quello che mi ricordo io!

Quindi, non penso ci fosse così fretta di farlo adesso, Assessore Osti! E' inutile che tentenni qua, ecco, perché io penso che non ci sarebbero stati sicuramente, volendo, i sei mesi! Il problema è che sappiamo che i tempi, il concetto del tempo, per lei e per la Giunta di cui fa parte, è un concetto molto più opinabile, perché ciò che è breve, che viene fatto in poco tempo, viene fatto in quattro anni e anzi quattro anni non bastano ancora!

Un altro aspetto, noi sappiamo che Merchiori si era presentato dicendo che lui "avrebbe deciso con la città davvero, decidiamo insieme davvero". Qui mi sembra che non si decida niente davvero per nulla! Perché l'altra volta aveva negato l'esistenza di firme, che in realtà mi risulta che siano state raccolte dei residenti, che non sono stati nemmeno interpellati, nessuno è stato sentito. Semplicemente arriverà come un'astronave questo progetto faraonico che, per carità, sarà moderno, sarà come è stato definito avveniristico, però a me onestamente non piace. Perché è vero che sotto il profilo tecnologico avrà, seguirà anche... per carità, sarà particolarmente innovativo, una ditta seria, quello che volete, però io vi invito di andare a vedere la via sulla quale insiste, che forse è ancora una delle poche che ancora conserva quei tratti di come era Rovigo una volta.

Piazzare questa astronave a due ali accanto, secondo me non è sicuramente una scelta né esteticamente bella, al di là di tutto, ma al di là dell'aspetto estetico, anche per quello che riguarda la pericolosità. Perché ricordiamoci bene che c'è stata una Via Brunetti a suo tempo, c'è stata una Via Brunetti! Ce la ricordiamo ancora!

E il fatto che gli Assessori non si siano nemmeno preoccupati, e lasci anzi per... all'ipotetica valutazione degli Uffici il fatto di un rilascio di una fideiussione per quelli che potranno essere i anni, e perlomeno una fideiussione proprio dai residenti è stata richiesta, dimostra con quale superficialità e con quale disattenzione l'Amministrazione si pone rispetto ai cittadini.

Mi chiedo anche -non vedo il buon Romanin, questo mi fa sperare che sia un ulteriore, o probabilmente è in corridoio- perché sono curioso di vedere lì fino a ieri ha tuonato contro la Giunta Avezzù, parlando di "cementificazioni, cementificazioni", come ha fatto anche lei, Assessore, anche all'ultimo Consiglio Comunale nei confronti del sottoscritto, dove in realtà io la invito a dire di quanti metri cubi rispetto a quello che avevamo pensato noi sono stati realizzati, visto che abbiamo cementificato Rovigo! E andiamo a vedere che cosa invece lei sta autorizzando a cementificare in quest'area qua, andiamo a vedere quali progetti, che cosa arriva, grazie al suo intervento e all'incapacità di gestire bene il Piano Regolatore, che cosa porterà a partire anche da Borsea!

Quindi, alla luce di questo, io mi chiedo proprio, a chi ha fatto parte all'epoca dell'opposizione, come fa a votare una cosa di questo tipo! Come fa a votarla? Con quale faccia, chi era nel precedente Consiglio Comunale -guardo Masin, uno su tutti- ha il coraggio di votare una cosa del genere? Dire: "Sì, va bene".

Sarà la dimostrazione che probabilmente ieri non andava bene una cosa, perché bastava sparare contro Avezzù, e oggi invece si fa la politica dell'appoggio della Giunta di centro-sinistra e quindi si vota tutto. E si digerisce anche questa cosa qua!

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Guarnieri.

Consigliere Bedendo.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:

Grazie Presidente. Bene, su questo progetto, io mi trovo abbastanza in linea con gli interventi finora fatti dai colleghi Consiglieri e sui ragionamenti e sulle critiche, insomma, finora fatte.

Io dico che sono un pochino stanco, e su questo faccio anche un'autocritica personale sulle scelte anche effettuate in passato, io sono un po' stanco del criterio del piuttosto che! Piuttosto che scadano certi vincoli, allora facciamo, accettiamo quello che arriva; piuttosto che resti un palazzo lì in disuso, allora andiamo in deroga alle regole.

Dico... in passato sì, anch'io ho sostenuto e ho votato degli interventi, ho votato i Piani Integrati, tutti i PIRUEA presentati dalla precedente Amministrazione, e su questo assolutamente non mi tiro indietro che nessuno mi ha puntato il fucile contro, però con il senno di poi forse un po' più di attenzione, un po' più di screening, insomma, sui progetti, forse qualcosina si poteva fare, e in questo senso io mi sento oggi di fare un passo in avanti e dire: "Va beh, alla regola del piuttosto che, forse è meglio darci un taglio". Soprattutto perché? Perché abbiamo un PAT che è stato già visto in quest'Aula e che sta andando a concretizzarsi. E di aree come questa, di aree dove c'è bisogno di un intervento di recupero nel centro storico di Rovigo ce ne sono tante, basta entrare dal Corso del Popolo e già lì ci sono palazzine vecchie, situazioni in cui bisogna intervenire per riqualificare la nostra città.

Allora io mi chiedo: continuiamo sempre con la regola del piuttosto che o iniziamo veramente a ragionare in maniera complessa su quello che è il recupero della nostra città?

E' questo che è il mio grosso dubbio, rispetto alla proposta che oggi viene fatta che, come hanno già detto i miei colleghi, da un punto di vista tecnologico e progettuale -scusate- architettonico, è assolutamente bellissima, però la scelta che poi ricade sul resto della città, su quello che può essere il precedente, che può essere comunque una serie di scelte politiche di progettazione e di riqualificazione della nostra città, su questo ho grossi dubbi.

E' proprio per questo motivo che mi sento di esprimere un voto contrario alla delibera e augurandomi quanto prima, se è possibile in questa Amministrazione, altrimenti passiamo già alla prossima Amministrazione, e credo che sia un atto dovuto quello di avere veramente una mappatura delle aree degradate e di quali regole ci vogliamo dare e vogliamo dare alla città per il recupero di queste aree. Così in realtà agire assolutamente in maniera omogenea e trasparente, non di volta in volta. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Va bene Consigliere.

Per dichiarazioni di voto il Consigliere Candita e poi il Consigliere Ongaro.

CANDITA BRUNO – Consigliere Partito Democratico:

La ringrazio, signor Presidente. Per il lutto che aveva colpito la mia famiglia la volta scorsa non ho potuto partecipare al dibattito, in relazione alla delibera che è all'ordine del giorno di oggi.

Non nascondo che, per quanto mi riguarda, le perplessità che avevo già manifestato a dicembre, quando questa delibera fu portata all'attenzione del Consiglio Comunale, non sono venute meno.

Il mio voto sarà contrario, non disquisisco sulla caratteristica del progetto o su altre cose. Ritengo che vi siano organi competenti che debbano guardare queste cose. Credo però che, come giustamente hanno fatto osservare alcuni colleghi sia di maggioranza che di opposizione, c'è la necessità di avere uno sguardo a trecentosessanta gradi sulla nostra città, di non andare a flash in maniera alquanto, secondo me, a volte insomma... così, improvvisata e spesso anche contraddittoria.

Ritengo che se la volta scorsa a dicembre solo 10 persone, 10 colleghi, hanno ritenuto di esprimere parere favorevole su 24 presenti, credo che quelle perplessità ci fossero allora e credo che buona parte di questi le perplessità le abbiano ancora mantenute esattamente come me.

Mi fermo qua e mi limito qua. Dico semplicemente che sarò presente alla votazione, però il mio voto sarà contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Ongaro e poi il Consigliere Magaraggia. Prego Consigliere.

ONGARO RENZO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:

Grazie Presidente.

La mia dichiarazione di voto la esprimo questa volta, mentre l'altra volta sono uscito dall'Aula e ho tenuto un atteggiamento colpevolmente pilatesco, lavandomi le mani per una delibera della quale in realtà poco conosco, in quanto al vissuto e al passato che data parecchi anni, da quello che sento.

Finalmente oggi mi pare di capire che c'è comunque una volontà di prendere una decisione, che sarà positiva o negativa, poi emergerà dalla votazione. Già questo a mio giudizio è una cosa importante. Quindi bisogna anche riflettere su quelle che saranno le conseguenze di una decisione a favore o contro.

Per quanto concerne l'aspetto dell'area degradata... ma c'è da dire che in quell'area ci sono dei fabbricati, un fabbricato che è oggetto della ristrutturazione, anzi addirittura del rifacimento, perché è proprio su quello che va il massimo della volumetria, ebbene quel fabbricato è dichiarato di classifica D 4, e la legge 457/78, dice che per questi immobili, appartenenti a questa categoria, sono già dichiarati di per sé zone di degrado.

Quindi, quello che viene chiesto al Consiglio non è di dichiarare un'area degradata, ma di una conferma di area degradata; spetta ed è comunque competenza... è competenza comunque del Consiglio Comunale quella di...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ONGARO RENZO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:

E' competenza del Consiglio Comunale, quindi, di decidere.

Ma io vorrei anche, per tornare al discorso delle conseguenze, che si riflettesse sul fatto che se noi questo progetto, questo Piano di recupero lo cassiamo, lo respingiamo, si può attivare -e qui sarà la proprietà che lo deciderà- un vecchio Piano di recupero che è valido, è esistente, è dal 2001 che è in piedi! Che questo Piano di recupero che se noi approviamo cancellerebbe, questo vecchio Piano di recupero che cosa prevede? Prevede la costruzione di un fabbricato, questo sì che andrebbe veramente contro alle giuste perplessità e alle richieste di coloro che ci stanno sentendo.

Pensiamoci bene, perché allora il costruttore sarebbe in pieno diritto di costruire, di andare sotto terra con i famosi tre piani interrati, due piani interrati, ma su tre livelli, sono 7 metri e mezzo, sono circa 7 metri e mezzo, e quindi siamo proprio sicuri che stiamo facendo del bene in questo senso?

Io ci ho riflettuto. La mia dichiarazione di voto sarà favorevole, anche in virtù di queste considerazioni che sto facendo, e poi quello che ne verrà fuori architettonicamente, ma qui sono d'accordo con chi può decidere e dire: "Ma la mia volontà, il mio gusto non è a favore di questa nuova costruzione", però io dico riflettiamo sulle conseguenze e cerchiamo comunque di salvaguardare le richieste giuste dei cittadini.

Per questo io voto a favore, convinto di essere in questo senso proprio a favore anche di quelli che hanno delle perplessità e che ci stanno ascoltando.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Magaraggia, prego.

MAGARAGGIA ROBERTO – Consigliere Lista Magaraggia Civica Rovigo:

Grazie, signor Presidente.

Allora due parole le dico anch'io. Dunque, per quanto riguarda il discorso aree degradate c'è già, mi pare... ci sono già delle linee della Regione, se non sbaglio, per quanto riguarda l'individuazione di aree degradate. Però, come sempre, e abbiamo visto anche nella precedente Amministrazione, è una coperta che poi si tira dove uno vuole, dove ci sono degli interessi, dove fondamentalmente i proprietari, i progettisti e quant'altri sono più bravi a far vedere che effettivamente ci sono quelle caratteristiche, appunto, per dichiarare o meno area degradata una fetta di suolo e di fabbricati, eccetera.

Però sinceramente, al di là del progetto e di questo aspetto che i colleghi che mi hanno preceduto hanno -credo- definito con i loro interventi, io invece vorrei puntare il mio piccolo intervento, breve intervento, su un altro discorso.

Oggi, per esempio fuori c'è il sole, per vedere che fuori c'è il sole non credo bisogna andare a Badia o a Bergantino! Basta dare un'occhiata e si vede che c'è il sole.

E allora io sinceramente, abitando in quella zona lì, ho visto una cosa che non mi ha fatto piacere e non mi fa assolutamente piacere, per cui una coincidenza, dice Virginia Woolf, una coincidenza, due coincidenze, e una terza potrebbe essere una prova!

C'è in Vicolo Valier il proprietario ha ristrutturato una piccola casa 3, 4, 5 anni fa, e praticamente questa costruzione è bloccata, perché due signori praticamente che cosa hanno fatto? Non potendo prendere il mitra perché siamo in Italia, eccetera, hanno fatto quello che di solito un cittadino fa quando sente lesi i propri diritti, no? Si è rivolto alla Magistratura. Voi sapete che la Magistratura in Italia ha dei tempi celerissimi! Difatti è da cinque anni che è tutto bloccato lì e credo che ancora si debba definire il discorso. Allora che cosa è successo? Che, secondo il mio punto di vista, però dopo naturalmente io sarò e sono sempre stato rispettoso rispetto alla Magistratura, quel signore lì ha -a quanto mi pare che sia il contenzioso- elevato di 1 o 2 metri la vecchia abitazione, e giustamente quelli che si sono visti uccisi dietro la loro abitazione si sono rivolti...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Il voto!

MAGARAGGIA ROBERTO – Consigliere Lista Magaraggia Civica Rovigo:

Sì, si sono rivolti alla Magistratura.

Morale della favola, voglio dire, siccome questo l'ho visto con i miei occhi e so che ancora oggi si deve definire la questione e ci vogliono anni e anni perché uno, o il costruttore, o il proprietario, eccetera, venga... venga... si addivenga, eccetera. Sapendo anche -e concludo, Presidente- che in questa fase non c'è nessuna fideiussione per i lavori che dovrebbero essere fatti di 2, 3, 5 milioni di euro per capire che non succeda in Via Brunetti, dove sono 10 anni che sono lì e non hanno ancora visto una lira, io sinceramente di questa storia non ne voglio assolutamente sapere e quindi esco dall'Aula.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Chiara anche la posizione del Consigliere Magaraggia.

Il Consigliere Magaraggia aveva fatto la richiesta dell'ultima dichiarazione di voto. Ce ne sono altre fra i presenti? Il Consigliere Nonnato. Prego Consigliere.

NONNATO GIANLUCA – Consigliere Partito Socialista:

Grazie. Mi trovo effettivamente in difficoltà ad esprimere il voto per quanto riguarda la delibera all'oggetto, anche perché il sottoscritto nell'ultimo Consiglio si era espresso contrario alla delibera, e contrario non tanto al progetto, anche perché non era quello per il quale noi dobbiamo esprimerci, ma in quanto al ritenere parzialmente area degradata l'area alla quale facciamo riferimento, della quale sono fermamente convinto. Però diciamo che, visto da una valutazione relativa al progetto, che da quanto ho potuto verificare sarebbe meno invasivo rispetto a quello che potrebbero fare già di diritto perché acquisito, ritengo che la risposta del Consiglio Comunale sulla mancanza di area degradata o meno possa diventare anche controproducente, creando un problema di ulteriore scavo, con i problemi che noi possiamo immaginare, con delle altezze differenti. E per cui, essendo io in grave difficoltà e verificando questa anche difficoltà di analisi approfondita su una valutazione, oggi anch'io non parteciperò al voto.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto vi invito... vi invito a prendere posto.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Piscopo! Consigliere Piscopo! Consigliere Piscopo dai! Consigliere Piscopo! Pavarin! Consigliere Pavarin! Consigliere Pavarin! Guardi che c'è una disciplina in Aula!

Accettate ambedue! Vi invito... come tutte le votazioni, è un momento dove bisogna prendere diligentemente nota, tanto più anche per questa proposta di delibera. Quindi vi invito a prendere i rispettivi posti, per favore, cortesemente, per dare l'opportunità di fare la registrazione dovuta.

Chi vota a favore della proposta è pregato di alzare la mano. Due secondi di attesa.

Gli scrutatori, per cortesia, Bedendo, Ongaro, Pavarin. 9.

Chi vota contro è pregato di alzare la mano. Tenete su le mani 20 secondi, per cortesia. Grazie.

Chi si astiene è pregato di alzare la mano.

La proposta ha ricevuto voti 9 a favore, 5 contrari e 8 astenuti. Viene accolta.

**Il Segretario Generale
Dr, Salvatore Palazzolo**

IL PRESIDENTE

Montagnolo

IL SEGRETARIO GENERALE

Palazzolo